

me. Al dibattito hanno preso parte anche il Questore di Ascoli, comm. Franco Testa e il giornalista Giuseppe Tassi, responsabile nazionale dei servizi sportivi de "Il Resto del Carlino" di Bologna. Di particolare interesse l'intervento del questore Testa.

«Il calcio - ha detto il dott. Testa - che alcuni saggi dedicati alla sua storia sociale associano sin dagli inizi alla violenza degli spettatori, ma nel quale - come vari studiosi sottolineano - alcuni scrittori e filosofi riconoscevano una metafora positiva della vita, è lo sport che, più di ogni altro, mobilita negli stadi masse di tifosi. Tra queste vi sono da tempo gruppi più o meno organizzati, di giovani e meno giovani estremisti del tifo, parte dei quali disponibili, all'occasione o con preordinazione, ad atti di violenza».

Un fenomeno, questo, che dagli anni '70 ad oggi ha provocato nel nostro Paese anche cinque vittime (una proprio ad Ascoli), oltre ad un elevato numero di incidenti con feriti,

arresti, danni materiali ingenti, ed il cui livello di incidenza è stato e viene fortemente contenuto in virtù di un massiccio impegno delle forze dell'ordine, con costi peraltro elevatissimi a carico della comunità.

Nel campionato 1990/91 sono stati 621 i feriti, di cui 383 appartenenti a Polizia, Carabinieri e, tra questi, 26 in Ascoli e San Benedetto; nel decorso campionato sono state 23 le persone ferite in occasione di partite delle compagini ascolane e sambenedettese, di cui 16 appartenenti alla Polizia di Stato.

Alle cosiddette "intemperanze degli spettatori" dentro lo stadio, nei confronti dei protagonisti dello spettacolo sportivo (calciatori, arbitro ecc.) e riconducibili al clima di eccitazione della gara, sono andate affiancandosi nel tempo vere e proprie forme di teppismo calcistico.

Come è stato osservato, questo fenomeno si evolve attraverso le modificazioni intervenute all'interno dei movimenti giovanili "ultras".»



Le foto proposte nelle due pagine, evidenziano esaurientemente la necessità di operare a tutti i livelli per il contenimento del fenomeno della violenza prima, durante e dopo le competizioni sportive.

